

Mattia è già in Baviera oggi iniziano le terapie

BOLZANO. È cominciato il viaggio della speranza di Mattia Fiori: dall'ospedale di Bolzano, dove era ricoverato dal 1° marzo in coma in seguito all'assunzione di un antibiotico, ieri è stato trasferito in Baviera. Ad accompagnarlo nel viaggio in ambulanza, oltre ai genitori e alla sorella Francesca c'erano gli amici di sempre: Emiliano, Mirko e Mirco.

Ai medici del centro neurologico di Bad Aibling i familiari chiedono di far tornare alla vita «vera» Mattia che compirà i 24 anni il 19 aprile. Immerso nel verde, quello bavarese è un centro di eccellenza di livello europeo.

Mattia è in camera con un altro ragazzo: i genitori staranno con lui per seguire passo passo la degenza. Ieri



Mattia Fiori (destra) con l'amico Emiliano

il primo colloquio con i medici. «Oggi - racconta la sorella - comincerà con le prime sedute di terapia. Quindi, nei prossimi quindici giorni, Mattia verrà sottoposto ad una serie di test per verificare l'entità del danno provocato a livello cerebrale dalla prolungata assenza di ossigeno. Sulla base di questi dati, i medici decideranno cosa fare. Certo anche oggi ci hanno ricordato che la situazione non è rosea e ogni volta per noi è una mazzata. Ma ci aggrappiamo alla speranza di portarlo fuori dal tunnel

del coma prima possibile».

Intanto gli amici di Mattia, tutti giovanissimi ma dotati di grande determinazione, si stanno dando da fare per raccogliere fondi da devolvere alla famiglia.

È vero che la clinica germanica è convenzionata con la Provincia di Bolzano, ma ci sono comunque una serie di spese cui far fronte. E ci saranno anche in futuro visto che il recupero - ammesso che sia possibile - in casi come questo ha bisogno di tempi lunghi e quindi richiede spese. Per questo gli amici hanno deciso di fare tutto per bene: hanno costituito un Comitato che avrà presto un sito internet e un conto corrente. Ad aprile poi una grande festa, per «festeggiare» il compleanno di Mattia e raccogliere altri fondi.